

724
in Am
G. m.

FRATELLI D'ITALIA ,

MENTRE TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA, STRAZIATE NEGLI AFFETTI E NEI BENI, LANGUONO NELLA TERRIBILE ANGOSCIA DELLA LORO SORTE, NOI, DOCENTI E STUDENTI DELL'UNIVERSITA' DI PISA, NON IMMEMORI DELLA GLORIOSA E IMPERITURATA TRADIZIONE CHE, DA CURTATONE E MONTANARA FINO A VITTORIO VENETO ED ALLA LIBERAZIONE DALL'ULTIMO DESPOTA, RIVENDICO' AI FIGLI, CON LE OPERE E IL SANGUE, L'INDIPENDENZA, LA LIBERTA' E L'UNITA' DELLA PATRIA, LIBERI E CONCORDI NEL RINNOVATO SPIRITO DI DEMOCRAZIA, DICIAMO AI FRATELLI TRIESTINI E GIULIANI LA NOSTRA FEDE NELLA GIUSTIZIA DELLA LORO PACE.

SENTIAMO OGGI, NELL'AMORE DEI NOSTRI FRATELLI, FARSI UNA E IMMUTABILE LA NOSTRA VOLONTA' DI ITALIANI COME UNA E IMMORTALE, NELL'ANIMA DELLE GENERAZIONI E NEL TEMPO, E' LA PATRIA.

TUTTE LE TERRE D'ITALIA HANNO OGGI UN SOLO NOME : TRIESTE ! E INDOMITO CHIAMA ITALIA IL GRIDO CHE A GUGLIELMO OBERDAN LO STRANIERO INVANO STROZZO'.

LA LUCE DEL SUO MARTIRIO E' DIVENUTA PER SEMPRE LA GLORIA E L'AURORA D'ITALIA.

W TRIESTE ! W LA VENEZIA GIULIA !